

Spettacoli

Cultura

Un western che viene dall'Urss

MOSCA — Che ne dite di un western diretto da un regista donna, girato in Urss, il cui protagonista è francese? Ebbene, questa stranezza cinematografica sta nascendo, ed è in fase di montaggio e sarà sugli schermi sovietici (e, chissà, anche stranieri) quanto prima. Si chiama «L'uomo del Boulevard des Capucines» ed è diretto da un'ottima regista, Alla Surikova. Il film è ambientato all'inizio del secolo e descrive le peripezie di un parrigino, pioniere del cinema,

che va in America per presentare i suoi film nel saloon. È interpretato da attori sovietici di primo piano e ripropone in chiave ironica tutti i luoghi comuni del western americano. Per girarlo, gli studi sovietici si sono dovuti in qualche misura «riconvertire». «Prima di tutto», racconta la regista, «abbiamo dovuto costruire delle pistole Colt, che non si trovavano nei nostri studi. L'esercizio si è rifiutato di fornirci i cavalli, che ci sono stati prestati da una fattoria». Per dimostrare che sappiamo fare le cose bene, come già gli italiani o tedeschi. Desideravo girare questo film da molto tempo — ha proseguito Alla Surikova — ma la sceneggiatura, per ragioni certamente ideologiche, è stata approvata solo due anni fa».

25 dollari per un vero Rembrandt

ENID (Oklahoma) — Quel che si dice un acquisto azzeccato: comprare per soli 25 dollari una vecchia incisione e dopo dodici anni scoprire che si tratta di un'autentica acquaforte di Rembrandt che vale più di 20 milioni di lire. L'inaspettato investimento è stato realizzato nel 1975 in Olanda da Dale Sayre, di Enid, Oklahoma. Il fortunato americano stava facendo un tour europeo col «Christian Singing Group» quando, passando da un piccolo negozietto di periferia, rimase affascinato da quella vecchia e mai ridot-

ta incisione. Nonostante il disegno avesse la cornice e il vetro lesionato, l'acquisto fu presto deciso e, dopo le necessarie riparazioni, venne regalato come dono di Natale alla signora Sayre. I primi sospetti sull'autentico valore del quadro arrivarono dopo i numerosi complimenti del corniciaio che lo aveva ristamato. Così, più che altro per curiosità, la coppia dell'Oklahoma decise di ricorrere al giudizio di un esperto, che, dopo un attento esame, sentenziò: «Ha tutte le caratteristiche di un autentico Rembrandt. Dev'essere una delle poche copie rimaste delle oltre cento acquaforte realizzate dal grande maestro olandese del diciannovesimo secolo». Secondo la celebre casa d'arte «Sotheby», il valore del dipinto si aggira sui 16milioni di dollari.

La Settimana di Verona dedicata al cinema turco

VERONA — Sarà dedicata alla Turchia la diciannovesima edizione della settimana cinematografica internazionale di Verona, in calendario dal 19 al 25 giugno prossimi. È la prima volta che in Italia viene riservata una manifestazione cinematografica a questo cinema, considerato come uno dei più vivi ed interessanti fra quelli che non sono ancora approdati nei circuiti della distribuzione mondiale. Attualmente si producono in Turchia un centinaio di pellicole ogni anno, del genere più «classici». Nell'ultimo triennio sei nuovi registi turchi hanno firmato la loro «opera prima». Si tratta di giovani, in parte diplomati dell'Istituto del cinema e della televisione di Roma, che hanno preso coscienza della possibilità di realizzare film d'autore e di impegno sociale.

Rolex e Gesù per un motivo country che fa scalpore

NASHVILLE — La pubblicità sembra non aver limiti. In occasione della Fasqua, infatti, in America è stata lanciata una nuova campagna pubblicitaria finalizzata a far vendere una nota marca di orologi. È intitolata «Would Jesus wear a Rolex on his television show?». («Cosa indoserebbe un Rolex nel suo show televisivo?»). Proposta dal cantante Ray Stevens, la canzone minaccia di sollevare numerose pretese. Titolo a parte, la canzone lascia pochi dubbi sul livello dell'ispirazione del suo autore. Dice il testo: «Gesù avrebbe una seconda casa a Palm Springs, ma tenterebbe di occultare il valore? Sloggerrebbe un anello rosa? Guiderebbe un'auto di lusso? / Sua moglie indoserebbe pellicce e diamanti? / Se dovesse tornare domani / c'è qualcosa che vorrei sapere, / indoserebbe un Rolex nel suo show televisivo?».

Videoguida

Canale 5, ore 22,35

Vermicino il pozzo dei troppi misteri

Sono già passati sei anni. Eppure le immagini di quella diretta televisiva che non finiva mai, prima la curiosità, poi l'angoscia, poi un sentimento sempre più forte e paralizzante via via che passavano le ore e la telecamera non si poteva più spegnere, è rimasto dentro a noi tutti. Tutti testimoni, via tv, della tragedia di Vermicino, che il 10 gennaio del 1981, sera su Canale 5, alle 22,35, va in onda uno speciale di Maurizio Costanzo (che sull'argomento ha anche scritto un libro da poco uscito in libreria): *Alfredino, il pozzo dei troppi misteri*. Il fatto è che quella vicenda, quella tragedia, non si è mai conclusa: non è soltanto perché non si può dimenticare di essere stati testimoni di quella agonia, di quella morte impossibile, ma perché il fascicolo sul tavolo dei giudici non si è ancora chiuso. Come può un bambino largo di spalle 28 cm. precipitare per 36 metri in un pozzo largo 30 cm, senza opporre quel minimo di resistenza necessaria a frenare la caduta? È uno degli interrogativi che hanno portato alla riapertura dell'inchiesta, l'11 febbraio scorso, da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giancarlo Armati. Questa sera saranno intervistati da Costanzo, protagonisti di quella notte, i pentiti, Angelo Licheri, gli speleologi del Soccorso alpino che si calarono nel pozzo di collegamento, gli avvocati, il magistrato Armati.

Tmc: ecco l'oro del diavolo

Il viaggio di Tmc nella storia del petrolio continua: al dono del diavolo, (alle 22.15) è il titolo del nuovo appuntamento che prende in esame questa sera la crisi scoppiata nel mondo petrolifero, il terzo paese produttore di petrolio. Nonostante l'arrivo dei petrodollari, dopo l'impennata dei prezzi ai barili degli anni 70, la situazione messianica è andata peggiorando fino al crollo del bilancio statale. Ma la sfida è ancora più alta: un evento storico di cui da alcune settimane seguiamo lo svolgersi in questa inchiesta della rubrica «reporter», verrà trattata stasera anche con ironia in un film con Bernard Blier in onda, sempre su Tmc, alle 20.20. Si tratta di *La corsa alla bomba*, film francese (annunciato il filmato «Mortacci venienti») sentiremo anche quelli per salvare la musica con il rock degli uomini Paprika (Jacopo Fo, Davide Rudi & C.).

Italia 1: lupi e uomini Paprika

Quindicesimo appuntamento con *Lupe solitario*, su Italia 1 alle 22.35. Tema per il dibattito della serata tra gli simbonisti della tv, capitani da Wanna Marini, dal mago Ortelina, dal rappresentante del mobilificio Alastano e da Silvio del Lac sarà «L'occhio fare l'amore in pubblico». Non tante accomodate: le loro risposte sono imprevedibili, via etere il senso comune assume strane sembianze. Oltre ai tentativi di Stefano Disegni e Massimo Cavaglia di «salvare il cinema» via fumetti (annunciato il filmato «Mortacci venienti») sentiremo anche quelli per salvare la musica con il rock degli uomini Paprika (Jacopo Fo, Davide Rudi & C.).

Raidue: come nasce la bomba

La corsa alla bomba, lo sceneggiato co-prodotto da Italia, Francia, Jugoslavia, con Pier Paolo Capponi, Pierre Chate, Jacques Perrin, è la seconda puntata: gli anni dal '42 al '45. Gli Usa mobilitano tutte le loro energie (200milioni lavorano al progetto) per portare all'applicazione pratica dell'atomo. E la fine della ricerca pura.

Raiuno: passerai e babbuini

Sam è il nome dato dai ricercatori al capo di una tribù di 35 babbuini: sarà David Attenborough a parlarci di *Quark*, su Raiuno alle 14.15. Segue il documentario *Passerai di Siam*: un piccolo animato che racconta un'esperienza di vita in un territorio un cittadino illustre: abita gli alberi della reggia di Buckingham Palace.

Scegli il tuo film

TARZAN, L'UOMO SCIMMIA (Canale 5, ore 20,30) Il titolo è lo stesso del primo, celebre film con Johnny Weissmuller, ma non è il caso di illudersi. Questo Tarzan è di anni 91 ed è il più vecchio Tarzan mai visto. Il suo nome è Bo Derek, la bionda sexy-star (ultimamente un po' nell'ombra) è Jane Parker, che piomba nell'Africa del primo '900 alla ricerca del padre (Richard Harris), esploratore misteriosamente scomparso anni prima. Invece del padre incontra il nerboruto Tarzan, interpretato (si fa per dire) dall'altrettanto nerboruto Miles O'Keefe. La regia (si fa sempre per dire) è del marito di Bo, John Derek. *Bei paesaggi, ma niente di speciale.*

AMORE MIO AUTUMI (Raitre, ore 20,30) Tutto di Alberto Sordi, questo film del 1969 in cui il popolare attore dirige se stesso e la fedele partner Monica Vitti. Sordi è Giovanni Machievelli, direttore di banca, la cui moglie confessa un giorno il fatto: è innamorata di un altro uomo. Giovanni abbozza, poi pedina il suo rivale e scopre che è un mezzo farfallone. Insomma, che fare? Prendere la moglie e sciaffio, o tentare di risolvere la crisi con le buone?

BUNASERA SIGNORA CAMPBELL (Euro Tv, ore 20,30) Durante la seconda guerra mondiale, Carla, una ragazza italiana, ha una relazione con tre soldati americani. Nasce una figlia, Cia, e per anni Carla fa credere ai tre uomini di essere il padre, ricevendo così tre sostanziosi alimenti in dollari dagli Usa. Finché... Protagonista è Gina Lollobrigida, nel cast maschile Telly Savalas e Peter Lawford. Regia di Melvin Frank (1968).

MATRIMONI A SORPRESA (Canale 5, ore 14,30) Un vecchio giudice un po' rimbambito celebra matrimoni senza avere la licenza. Un bel giorno si scopre il trucco, e varie coppie hanno l'inaspettata chance di ripensarci... Commedia colorata, diretta con brio da Edmund Goulding, con cast hollywoodiano di gran lusso: Ginger Rogers, Fred Astaire, Marilyn Monroe, Zsa Zsa Gabor (1952).

L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO (Retequattro, ore 22,50) È un documentario Usa su Nostradamus, il famoso «profeta» francese autore delle «Centurie astrologiche». La maggiore curiosità sta nel narratore, un solenne Orson Welles travestito da negromante. Dal 1981.

GLI ULTIMI DELLA STRADA (Raitre, ore 15,25) Gli ultimi del titolo sono gli scugnizzi di Napoli, che si uniscono in una specie di «banda» guidata da una ragazza per opporsi alla bonifica dei quartieri popolari. Ma alla fine verranno felicemente integrati. Il film è del '40 e qualche intento propagandistico non deve essere estraneo al finale edificante. Regia di Domenico Paolella, protagonista Oretta Fudice.



Un momento di «Le Serve» di Jean Genet, diretto da Marco Isidori

Di scena A Milano una nuova interessante versione rituale delle «Serve», il capolavoro teatrale dell'autore «maledetto»

Nell'arena di Genet

LE SERVE, UNA DANZA DI GUERRA da Jean Genet, regia di Marco Isidori, progetto scenografico e realizzazione di Daniela Dal Cin. Interpreti: Maria Luisa Abate, Lauretta Dal Cin, Ferdinando D'Agata, Marco Isidori. Produzione Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa e CRT. Milano, Teatro dell'Arte.

Attorno alle *Serve* di Jean Genet è nato praticamente questo gruppo torinese dal nome anch'esso genettiano — Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa — uscendo per la prima volta allo scoperto con uno studio che partiva da una riflessione stimolante: lo spazio concettuale reale — una soffitta — nel quale questo gruppo lavorava, poteva rispecchiare e riprodurre quello spazio concettuale della mente nel quale si muovevano Chiara e Solange. Oggi nello spettacolo vero e proprio quella stanza cupa e chiusa di allora, quei personaggi trasformati quasi in statue, in ex voto dall'impossibilità di muoversi, non vi sono più. Al loro posto un'altra ritualità

che nasce da un'altra idea: mostrare una vicenda fortemente privata, un combattimento psicologico allo stadio di un'ultima danza. L'ultimo sangue, un cammino progressivo e fatale verso l'autodistruzione della morte, trasformando lo spettatore in un «guardone» un po' sadico, fortemente coinvolto e vergognosamente libero dall'oppressivo clima nel quale è coinvolto.

Da qui, da queste riflessioni, ha origine la creazione di uno spazio inaspettato che vede attori e spettatori insieme sul palcoscenico anche se rigorosamente separati. Si sale dunque la scala che porta al palco dove troneggia una costruzione etica di legno circondata tutt'attorno da una panca e da un pesante tendone che ci impedisce di vedere quello che sta dentro.

All'improvviso, dall'interno, viene tolto all'invocazione Chiara e Solange. Il pubblico può finalmente guardare. Lì ci affacciamo, osserviamo la piccola arena oscura, illuminata solo da una forte lampadina che pende dall'alto, dove per noi si rappresenta una vi-

cenda del tutto simile, metaforicamente, a una danza di morte. Dentro questo piccolo spazio, infatti, Chiara e Solange si muovono lente, quasi letargiche, uno strano copricapo di rame in testa: elmo, cappello, oppure emblema rituale di una tragedia contemporanea.

E di rame è anche la maschera medioevale con due soli fori per gli occhi che indossa un giovane vestito di bianco, muto, una specie di servo di scena orientale, onnipotente, che costruirà poco alla volta l'ambiente nel quale la vicenda si svolgerà. Unico a non avere alcun segno distintivo, ma presenza comunque incombente, c'è anche un altro personaggio, che poi si rivelerà essere il regista dello spettacolo. È lui che dà il tono alla recitazione, lui che guida l'azione, lui che mette quasi in bocca le parole alle attrici, che ne guida i gesti.

Dentro l'arena, intanto, il combattimento si svolge lento, misurato. Le due sorelle, sotto lo sguardo dei due testimoni maschili, inventano un loro mondo. È la parola sottouosa, violenta,

provocatoria di Genet si sgrana lentamente, simile a un rosario, nei due piani di recitazione preesistenti: uno straniamento quasi rituale e un complice realismo che s'intrecciano in continuazione in un'attesa di presente e di passato. E alla fine, ormai rese mute dal regista che si è impadronito del parlo, sdraiate per terra, quasi imprigionate dai lunghi fili di perle che il giovane con la maschera ha tirato dalle pareti dell'arena fino al centro, costruendo un'ipotetica giostra, è proprio questa immagine di preziosa ragnatela che imprigiona le parole e imprimerà nella nostra mente.

Spettacolo strano, duro, ancora per certi aspetti grezzo, *Le Serve*, una danza di guerra rivela tuttavia in crescita considerabile di questo gruppo rispetto allo studio iniziale. Ora, per lo meno, inizia il momento più difficile: quello delle verifiche, delle scelte. Eppure pensiamo che di questo loro teatro patologico ma non viscerale, anzi controllato, fin nei minimi termini, si dovrà tornare a parlare.

Maria Grazia Gregori

Cinema È diventata un film la commedia di Enzo Milioni

«Tenerenza? Sì, ma piena di cattiveria»



Massimo Dapporto e Francesca Ferrè in «Tenerenza»

ROMA — Capita di rado, qui da noi, che un testo teatrale diventi un film. Mentre altro (basti pensare al recente *Mio e Crimini del cuore*) il cinema si lascia volentieri a spettacoli di successo, in Italia vengono guardati con sospetto quei film tratti da testi di origine teatrale (sia Enrico IV di Bellincio che *Le due vite di Mattia Pascal* di Monticelli, entrambi da Pirandello, sono andati maluccio). Non è solo questione di fedeltà all'originale (l'esperienza insegna che da brutti drammi si possono tirar fuori splendidi film), quanto da una certa diffidenza dei produttori e di una certa pigrizia del pubblico: due reazioni che, fuse insieme, fanno sembrare «mosche bianche» quei tentativi che, in ogni cinematografia che si rispetti, sarebbero pratica normale.

Piccolo preambolo per parlare di un film in cerca di attenzione e di distribuzione. Lo ha girato, riscrivendo per lo schermo un proprio testo teatrale, Enzo Milioni, un 53enne commediografo e sceneggiatore con varie esperienze cinematografiche alle spalle (per lo più «sal-

mentari», come *La sorella di Ursula*, thriller erotico con Marc Porel che incassò molto nel 1978). Più noto all'estero che in Italia, Milioni scrisse questo *Tenerenza* una decina di anni fa, anticipando un tema — quello dell'«utero in affitto» — esplosivo clamorosamente in questi giorni con il caso Baby M. Una coincidenza che Milioni ama sottolineare come esempio di una sensibilità spesso frustrata e maltrattata, forse perché — lui dice — «scomoda e provocatoria». E cita in proposito le vicissitudini del caso Baby M. Una coincidenza che Milioni ama sottolineare come esempio di una sensibilità spesso frustrata e maltrattata, forse perché — lui dice — «scomoda e provocatoria». E cita in proposito le vicissitudini del caso Baby M. Una coincidenza che Milioni ama sottolineare come esempio di una sensibilità spesso frustrata e maltrattata, forse perché — lui dice — «scomoda e provocatoria». E cita in proposito le vicissitudini del caso Baby M.

breve, la storia è questa: un ricco borghese stipula con una prostituta un singolare contratto «di affitto». Lei dovrà vivere segregata per mesi nella lussuosa villa dell'uomo fino a quando non avrà un figlio. Niente amore, niente affetto: il ricco vuole che il bambino cresca incattivito e rabbioso, fino a diventare una specie di «baby killer» capace di uccidere il padre. Un figlio nato per odio, non per amore. Ma qualcosa non va secondo i piani. Lei si abilita alla ricchezza e al sapore del potere, e aumenta il prezzo. A complicare le cose pensa un cameriere omosessuale assunto dalla donna che finisce con l'orchestrare una serie di giochi al massacro. Come una Coen senza inattesa accesa tra i due, il cameriere mette a nudo l'avidità dell'uomo e l'utopia malata dell'uomo, facendo precipitare la vicenda verso un epilogo drammatico.

Girato quasi tutto in interni, tenendo d'occhio il teatro dell'assurdo, *Tenerenza* vuole essere una «danza macabra», una riflessione pungente e amara insieme sul Potere: almeno così la vede il suo autore, impegnato in questi giorni al montaggio. «Il film è fatto — spiega con una punta di malinconia — ma non sappiamo ancora che farà. Mi piacerebbe presentarlo a qualche festival, per bisogna avere gli agganci giusti... Sai, all'inizio dovevo finanziarlo la Rai (s'era parlato di Franco Nero, Jean Sorel e di Angela Molina), poi, nonostante gli insuccessi e i guasti politici sul progetto, non se ne fece niente. Allora abbiamo rivisto il budget, scelto nuovi interpreti (e ci abbiamo guadagnato in forma espressiva) e girato il film in tempi record. Tutto in economia, ma all'insegna della professionalità, perché una vicenda del genere ha bisogno di una confezione elegante per funzionare».

Mentre accorrono alla rivolta alcune scene del film (momenti domestici tra la prostituta-Ferrè e il cameriere-Dapporto), Milioni ricorda che la commedia fu rappresentata in Italia solo nel 1983, dopo aver riscosso premi e critiche entusiastiche in tutto il mondo (Argentina, Germania, Olanda...).

Ormai il suo obiettivo è un altro mio testo, *Orfeo* con mezzo miliardo, prodotto dall'«Indipendente» Armando Bertucchi e interpretato da due giovani talenti (Matia Sbragia e Massimo Dapporto) e da una debuttante (Francesca Ferrè) — Milioni parla con l'affetto un po' preoccupato che si ha per i desideri a lungo covati che diventano realtà. «Detta in

mi. an.

Radio	
RADIO 1	GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onde corte: 6.58, 7.14, 9.57, 11.57, 12.58, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 6 «Radio anch'io»: 11.30. 1.30. 2.30. 3.30. 4.30. 5.30. 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 10.30. 11.30. 12.30. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 8 «Radio anch'io»: 11.30. 1.30. 2.30. 3.30. 4.30. 5.30. 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 10.30. 11.30. 12.30. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 8 «Radio anch'io»: 11.30. 1.30. 2.30. 3.30. 4.30. 5.30. 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 10.30. 11.30. 12.30. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30.
RADIO 2	GIORNALI RADIO: 8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 8 «Radio anch'io»: 11.30. 1.30. 2.30. 3.30. 4.30. 5.30. 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 10.30. 11.30. 12.30. 13.30. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30.
RADIO 3	GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 20.45, 6. Prudenza: 6.55-8.30-11. Concerto del mattino: 7.30. Prima pagina: 10.00. D. dialoghi per le donne: 15.30. Un certo discorso: 17-19 Spazio Tre: 21. Quarante italiani: 22.30. America coast to coast: 23. Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte.
MONTECARLO	Ore 7.20 Identikit, gioco per posta: 10. Fatti nostri, a cura di Maria Sporn; 11 e 10 piccoli indizi, gioco telefonico: 12. Oggi telegioco, a cura di Roberto Basso: 13.15. Da chi è per chi, la dedica (per posta), Sesso e musica: il marchio della settimana: Le stelle della settimana: 15.30. Introducing, interviste: 16. Showbiz news, notizie dal mondo dello spettacolo: 16.30. Reporter, novità internazionali: 17. Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 7.20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badolati ed Elisabetta Gardini
 - 9.55 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
 - 10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10.50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
 - 11.30 TATA E IL PROFESSORE - Telefilm
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
 - 14.00 PRONTO CHI GIOCA? - Ultima telefonata
 - 14.15 IL MONDO DI QUARK - di Piero Angela
 - 15.00 DSE: IL RISIO - IMMAGINE DI UN PRODOTTO
 - 15.30 DSE - AFTA EPIDIOZIA
 - 16.00 LA BIAIA DEI RICCHI - Telefilm
 - 16.30 DAL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY
 - 17.20 CICLISMO: GIRO DI PUGLIA
 - 18.00 TG1 FLASH
 - 18.05 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
 - 18.30 PIPPAZZELUNGHE - Telefilm
 - 19.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.30 BANG, SEI MORTO - Telefilm di Alfredo Hitchcock
 - 20.50 CALCIO: REAL MADRID-BAYERN - Coppa dei Campioni
 - 22.45 DUE ASSI PER UN TURBO - Telefilm
 - 23.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 23.50 MERCOLEDÌ SPORT - (Pugilato, pesi superleggeri)
 - 0.05 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.15 DSE: STORIE DI COPPIE E PROFESSIONI CORDIALMENTE - Con Enzo Sampogni
 - 13.00 QUANDO TREDDICI - TG2 LIBRI
 - 13.30 TG2 SI AMA - Telefilm con Wesley Ady
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35 TANDEM - Con Fabrizio Frizzi
 - 15.25 CALCIO: ITALIA-JUGOSLAVIA - Under 21
 - 17.15 PUI SANI PUI BELLI
 - 17.45 SPAZIO LIBRO
 - 18.15 TG2 SPORTSERA
 - 18.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
 - 19.30 TG2 NOTIZIE - METEO 2 - TG2 LO SPORT
 - 20.30 LA CORSA ALLA BOMBA - Sceneggiato con P. Paolo Capponi e M. Manojovic. Regia di Jean Francois Delassus (2° puntata)
 - 22.15 TG2 - DOREMIF
 - 22.30 TG2 - STASERA
 - 22.45 MIXER NEL MONDO - Il piacere di saperne di più
 - 23.30 STUDIO APERTO - Appuntamento a sorpresa
 - 23.45 CALCIO: BORUSSIA-DUNDEE - Coppa UEFA
- Raitre**
 - 10.00 TENNIS: OPEN INTERNAZIONALI

- 14.30 JEANS - Con Fabio Fazio
- 15.25 GLI ULTIMI DELLA STRADA - Film con Oretta Fudice
- 16.45 TUTTO DI NOI... - Che fa ridi?
- 18.00 STIFFELUS - Videostoria
- 19.00 TG3 NAZIONALE e REGIONALE
- 19.35 ITALIA DELLE REGIONI - Settimanale di informazione
- 20.05 DSE: L'ALTRA FACCE DI...
- 20.30 AMORE MIO AUTUMI - Film con Alberto Sordi
- 22.35 TG2
- 23.40 DELTA - Rubrica di attualità
- 23.25 TELEGIORNALE - TG2 REGIONALE
- 23.60 IL CIRCOLO PICKWICK - Sceneggiato (2° puntata)
- Canale 5**
 - 7.00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
 - 8.00 FORUM - Conduce Catherine Spaak
 - 9.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Telemagazine
 - 10.00 GENERAL HOSPITAL - Tele-novela
 - 11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 SIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO E SERVITO - Con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Tele-novela
 - 14.30 MATRIMONI A SORPRESA - Film con Marilyn Monroe
 - 16.30 ALICE - Telefilm
 - 17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
 - 18.00 LOVE BOAT - Telefilm
 - 19.30 STUDIO 6 - Spettacolo varietà
 - 20.30 TARZAN - L'UOMO SCIMMIA - Film con Bo Derek, Richard Harris
 - 22.35 ALFREDDINO, IL POZZO DEI TROPPI MISTERI - A cura di Maurizio Costanzo
 - 23.20 MISSISSIPPI - Telefilm
 - 1.20 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
- Retequattro**
 - 9.20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
 - 10.10 STREGA PER AMORE - Telefilm
 - 10.20 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO - Sociale Natale
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 16.15 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
 - 19.15 C'È LA VIE - Gioco a quiz con Marco Predolin
 - 18.45 GIGIO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
 - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
 - 20.30 COLOMBO - Telefilm
 - 21.55 SPENBER - Telefilm
 - 22.50 L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO - Film con Orson Welles
 - 0.30 IRONSIDE - Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 FANTASLANDIA - Telefilm

- 8.15 IL MASSACRO DI KANSAS CITY - Film con D. Robertson
- 11.00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
- 11.30 QUINCY - Telefilm
- 12.30 T.J. HOOKER - Telefilm
- 14.00 CANDID CAMERA - Con Gerry Scotti
- 14.15 DEE JAY TELEVISION
- 18.00 BIM BUM BOM
- 19.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
- 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
- 20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO - Con Iva Zanicchi
- 22.35 IL LUIO SOLITARIO - Programma con Patrizio Rovaris
- 23.35 ALI LIMITI DELL'INCREDIBILE - Telefilm
- 24.00 TOMA - Telefilm
- 1.25 SIMON & SIMON - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 12.30 TMC NEWS - Notiziario - Sport News
 - 14.00 GINGOLA DI CEMENTO - Tele-novela
 - 14.45 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE DI MONTECARLO
 - 17.00 CALCIO: DINAMO KIEV-PORTO - Coppa dei Campioni
 - 18.50 DOPPIO IMBROGLIO - Tele-novela
 - 19.30 TMC NEWS - TMC SPORT - Notiziario
 - 20.20 «PETROLEE PETROLES» - Film con Bernard Blier
 - 22.15 TMC REPORTER SPECIALE - Petrolio
 - 23.15 CALCIO: AJAX-SARAGOZZA - (Coppa dei Campioni)
 - 1.00 TMC SPORT
- Euro TV**
 - 10.00 INSIEME - Film
 - 11.55 TUTTOCINEMA
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 HAPPY END - Tele-novela
 - 15.30 CARTONI ANIMATI
 - 16.30 FLAMMINGO ROAD - Telefilm
 - 20.30 BUONASERA SIGNORA CAMPBELL - Film con Gina Lollobrigida
 - 22.20 IL DIAVOLO A SETTE FACCE - Film con Carol Baker
 - 24.30 TUTTOCINEMA
- Telepodistria**
 - 14.00 TG NOTIZIE
 - 15.25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
 - 16.00 VITE RUBATE - Tele-novela
 - 16.45 OGGI LA CITTÀ - Rubrica
 - 20.00 L'UOMO CHE VIDE IL FUTURO - Film con Orson Welles
 - 20.25 TG NOTIZIE
 - 20.30 IO A MODO MIO - Spettacolo con Gigi Proietti
 - 21.45 TG TUTTOGGI
 - 21.55 ANATA LA NATURA - Documentario
 - 22.25 CALCIO: COPPE EUROPEE